

# «Non toccate Enologia», alleanza fra Comune Provincia ed ente camerale

## Mobilitazione per il paventato trasferimento Salomoni: «Ci teniamo a quel corso di laurea»

di FRANCESCO FAIN

**CORMONS** Un'alleanza a difesa del Polo universitario cormonese rappresentato dalla sede staccata del corso di laurea in Enologia (parte integrante della facoltà di Agraria dell'ateneo udinese). A sancirla i vertici del Comune di Cormons, della Provincia, della Camera di commercio e delle associazioni degli agricoltori che ieri mattina si sono incontrati per fare il punto della situazione. Gli enti locali non ci stanno e vogliono scongiurare la ventilata chiusura della sede universitaria del centro collinare. Come scritto nei giorni scorsi, la notizia di un prossimo "ridimensionamento" delle attività dell'Università di Udine si è diffusa da alcuni giorni tra gli studenti, una sessantina complessivamente che frequentano il 2° e 3° anno del corso di laurea triennale in Viticoltura ed enologia. La decisione che sta per prendere l'ateneo di Udine nascerebbe dalla necessità di contenere i costi e razionalizzare i servizi. D'altra parte il Centro sperimentale al servizio dell'Università si trova a Pozzuolo del Friuli e i laboratori a Udine.

Fatte queste premesse, si è svolto ieri mattina un primo vertice a detta

di tutti «positivo» per la determinazione messa in campo da tutti i soggetti che vi hanno preso parte. Erano presenti gli assessori provinciali Mara Cernic e Maurizio Salomoni, il sindaco di Cormons Luciano Patat accompagnato dall'assessore comunale alla Cultura, il preside della facoltà di Agraria dell'Università di Udine Roberto Pinton, Antonio Luisa a rappresentare la Camera di commercio di Gorizia e i rappresentanti del Consorzio Isonzo e delle quattro organizzazioni di agricoltori (Cia, Coldiretti, Confagricoltori e Kmecka Zveza).

«Nel corso dell'incontro di stamattina - la sottolineatura dell'assessore provinciale all'Istruzione e all'Università, Maurizio Salomoni - abbiamo riscontrato una decisa unità d'intenti sull'opportunità di una collaborazione tra Università e gli altri soggetti, economici e non, del nostro territorio. La presenza dell'Università ha una forte ricaduta sul nostro territorio, non solo come immagine di facciata, ma soprattutto per il potenziale economico che rappresenta. Se poi si parla di un corso di laurea in viticoltura in una zona come quella di Cormons, il discorso diventa ancora più lapalissiano».

Continua Salomoni: «L'incontro è stato molto

utile perché ci ha consentito di esaminare attentamente la situazione. Mi risulta che ci sarà una discussione in seno al Senato accademico. Da parte nostra, è stata e sarà formulata una richiesta forte affinché il corso di laurea rimanga sul territorio. Posso già dire che verranno messe in atto tutte le azioni possibili di carattere politico per raggiungere questo obiettivo: l'Università è una risorsa per Cormons viste le tradizioni indiscutibili nel campo della vitivinicoltura».

Salomoni sottolinea che anche il presidente della Provincia Enrico Gherghetta è «molto deciso». «Ci sarà un incontro il 20 novembre con l'Università di Udine per parlare diffusamente di questo argomento».

Soddisfatto anche l'assessore comunale alla Cultura Alessandro Pesola. Che evidenzia anche un altro aspetto: ovvero tutte le risorse impiegate per garantire una sede adeguata all'Università di Udine. «Ricordo che è ancora in campo l'ipotesi del completamento della struttura: pertanto, sarebbe utile avere delle certezze. Il corso di laurea è intimamente legato alla storia e alle tradizioni di Cormons. Vero è anche che molte volte la politica non segue le indicazioni della logica».



La sede cormonese dell'Università di Udine

L'OPINIONE DELL'ASSESSORE MARA CERNIC

## «Privo di senso uno spostamento»

**CORMONS** «C'è un tale rapporto tra Cormons e il corso di laurea in Viticoltura ed enologia, che sarebbe privo di senso un suo spostamento».

L'ha scandito a chiare lettere l'assessore provinciale Mara Cernic che ha preso parte all'incontro di ieri mattina. «Non dimentichiamoci - le sue parole - che il settore vitivinicolo rappresenta l'80% delle attività produttive del nostro territorio».

Il corso di laurea in Viticoltura ed Enologia intende formare laureati in possesso di una solida preparazione di base di livello universitario nei set-

tori di competenza, nonché di buone capacità tecniche professionali. Il percorso formativo, infatti, prevede di costruire, su conoscenze solide e ampie, degli approfondimenti di carattere applicativo spendibili efficacemente nella realtà del mondo del lavoro. Le aree disciplinari di base e professionalizzanti nelle quali il corso di laurea opera riguardano la filiera vitivinicola, con particolare attenzione alla coltivazione della vite, alla produzione di uva, alla sua trasformazione in vino, al controllo di qualità e alla gestione economica della filiera stessa. (fra. fa.)